

Contributi della Confederazione ai Giochi olimpici invernali Svizzera 2022

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Macolin, 2 novembre 2012

Il presente rapporto è disponibile nelle tre lingue ufficiali all'indirizzo seguente:

Indice

- 1 Situazione iniziale**
- 2 Osservazioni preliminari**
 - 2.1. Partecipazione alla procedura di consultazione**
 - 2.2. Presentazione dei risultati nel presente rapporto**
- 3 Valutazione in generale del progetto**
- 4 I risultati nel dettaglio**
 - 4.1. Prese di posizione sul progetto in generale (suddivise per temi)**
 - 4.2. Prese di posizione relative al decreto federale**
- 5 Allegati**

1 Situazione iniziale

Il Consiglio federale intende chiedere alle Camere federali un credito d'impegno di 30 milioni di franchi per sostenere finanziariamente la candidatura ai Giochi olimpici invernali Svizzera 2022. La decisione concernente i contributi della Confederazione alla candidatura costituisce una pregiudiziale politica che potrebbe avere conseguenze finanziarie rilevanti.

Per tale motivo con lo stesso decreto il Consiglio federale intende chiedere un credito d'impegno di 1 miliardo di franchi che, in caso di assegnazione dei Giochi da parte del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), servirà a coprire il deficit nel bilancio per la realizzazione dei Giochi.

Con decreto del 17 ottobre 2012 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) di svolgere una procedura di consultazione sui contributi della Confederazione ai Giochi olimpici invernali Svizzera 2022. La documentazione inviata in consultazione dopo il decreto del Consiglio federale è stata pubblicata sui siti internet della Cancelleria federale e dell'Ufficio federale dello sport (UFSP). I partecipanti¹ alla procedura sono stati informati. Il 30 ottobre 2012 l'apertura della procedura di consultazione è stata pubblicata sul foglio federale². In vista dell'urgenza si è optato per una procedura di consultazione in forma di conferenza. Il primo incontro in questo ambito si è tenuto a Macolin il 26 ottobre 2012, il secondo il 29 ottobre a Berna. Si è inoltre data la possibilità di inviare una presa di posizione per iscritto. La scadenza per la consultazione era fissata al 29 ottobre 2012.

2 Osservazioni preliminari

2.1 Partecipazione alla procedura di consultazione

Oltre ai cantoni sono stati invitati a partecipare alla consultazione la conferenza dei governi cantonali, altre conferenze, i partiti politici rappresentanti nell'Assemblea federale, le organizzazioni mantello a livello nazionale di comuni, città e territori di montagna, le organizzazioni mantello nazionali dell'economia e 54 fra organizzazioni e federazioni interessate, per un totale di 109 destinatari. Nel quadro della consultazione sono pervenute in tutto 59 prese di posizione (19 cantoni, la CdC, 39 organizzazioni interessate, federazioni e partiti politici).³ La posizione della CIPRA rispecchia l'opinione comune delle seguenti organizzazioni: Iniziativa delle Alpi, Grim-selverein, mw, Pro Natura, Rheinaubund, Schweizerische Greina-Stiftung, Associazione svizzera per la protezione degli uccelli ASPU, Stiftung Landschaftsschutz Schweiz SL, ATA, WWF.

2.2 Presentazione dei risultati nel presente rapporto

I destinatari di regola vengono indicati con sigle (v. allegato 5.2). Per le istituzioni per le quali una sigla non esiste o può dare adito a dubbi per motivi pratici si sono create delle sigle ad hoc. L'ordine in cui i singoli partecipanti sono citati nell'ambito delle varie categorie è puramente casuale e non esprime alcun giudizio di valore.

¹ V. Lista allegata, 5.1.

² FF 2012 7518.

³ V. Lista allegata, 5.2.

3 Valutazione in generale del progetto

Lo specchio sottostante riporta uno sguardo d'insieme sugli atteggiamenti di fondo emersi dalla consultazione:

	Approvano il progetto nella forma attuale	Respingono il progetto nella forma attuale	Posizione variata o neutrale, critiche puntuali	Rinuncia a una presa di posizione
Cantone	UR, GL, TG, LU, GR, AR, SG, ZH, VD	FR	NE, VS	OW, SZ, AI, BL, ZG, NW, JU
Organizzazioni e federazioni interessate	ASF, Swiss Ice Hockey, hotelleriesuisse, ASSA / ASSS, FST, SRV, Swiss Athletics, GastroSuisse, SPV, SBS, Swiss Ski, PPD, SGV, CAS	Pro natura, WWF, PLR, PS, USS, PES, ATA, mw, CIPRA (e altre associazioni ambientaliste), ASPU, SL, vbu, SAB	CP, Procap, UDC, FSU, Travail.Suisse, economiesuisse	SAV, KV Schweiz, tutte le conferenze invitate a partecipare, Federazione svizzera di ginnastica, SSV, Swiss Shooting, Gemein-deverband
Totale	23	14	8	14

UR, LU, GR, GL, AR, SG, ZH, TG, VD, ASF, FST, SRV, Swiss Athletics, Swiss Ice Hockey, Swiss Ski, ASF, CAS, hotelleriesuisse, GastroSuisse, SGV, SPV, SBS, PPD come pure **ASSA / ASSS** sono favorevoli ai previsti contributi da parte della Confederazione nella forma proposta.

PLR, PS, PES, FR, USS, WWF, ATA, mw, CIPRA, ASPU, SL, vbu, SAB, CAS e **Pro natura** respingono il progetto nella sua forma attuale.

Possono accettare il progetto solo con riserva **NE, VS, CP und Travail.Suisse**. La **FSU** finora non ha deciso un atteggiamento definitivo in merito al sostegno della candidatura olimpica.

OW, SZ, AI, BL, ZG, NW, JU, SAV, KV Schweiz, SSV, Swiss Shooting, Federazione svizzera di ginnastica e **tutte le conferenze invitate** hanno rinunciato ad inviare una presa di posizione.

Molti degli invitati alla procedura criticano la decisione di tenere la consultazione sotto forma di conferenza, in considerazione dell'urgenza del progetto, e in particolare le scadenze eccessivamente ridotte. In una situazione del genere non sarebbe assolutamente possibile un confronto approfondito sull'argomento e l'elaborazione di una posizione consolidata (sono di questo parere **UDC, PLR, OW, KdK, NE, SSV, LU, JU, GR, PS, FST, PES, FR, WWF, ATA, mw, CIPRA, ASPU, SL, vbu, Pro Natura, SAB, economiesuisse**). L'**UDC** chiede il rispetto della scadenza prevista nell'art. 7 e ritiene che di conseguenza la procedura debba essere prolungata di tre mesi. Il **PES** si spinge dal canto suo fino a chiedere che il relativo decreto federale venga sottoposto a referendum facoltativo.

È stato inoltre rimproverato che il rapporto esplicativo è lacunoso e lascia troppe questioni aperte. Si tratta di un oggetto delicato, che ha ancora bisogno di un lavoro di convincimento (secondo il **PLR**). **PES, WWF, ATA, mw, CIPRA, ASPU, SL, vbu, Pro Natura** criticano che nel rapporto esplicativo ci si basi troppo spesso sulle conclusioni emerse da piani direttivi, studi e esami messi a disposizione mai o con notevoli ritardi. **ATA, mw, CIPRA** si impegnano a favore del principio della pubblicità degli atti.

4 I risultati nel dettaglio

4.1 Prese di posizione sul progetto in generale (suddivise per temi)

Osservazioni di carattere generale

TG e SG precisano che nella Svizzera orientale si stanno gettando le basi per un progetto di importanza nazionale e di grandi dimensioni quale l'EXPO Bodensee-Ostschweiz 2027. Si spera di poter contare in un momento futuro su un analogo sostegno ideale e finanziario da parte della Confederazione.

ZH approva il fatto che non ci sarebbero conseguenze per gli altri cantoni. ZH però sarebbe particolarmente interessato in quanto sede di un grande aeroporto.

LU sottolinea che nella Svizzera centrale si lavora alla preparazione di una candidatura per i giochi olimpici invernali della gioventù a Lucerna e nella Svizzera centrale nel 2020 (YOG 2020). Sarebbe importante coordinare in modo ottimale le due candidature e garantire uno scambio. Consiglio federale, UFSPO e Swiss Olympic dovrebbero prendere atto ufficialmente dell'esistenza del progetto per la candidatura Youth Olympic Games Lucerne 2020 Central Switzerland. Prima della votazione popolare del 3 marzo 2013 si dovrebbe fare il punto sulla situazione con la partecipazione di Consiglio federale, UFSPO, Swiss Olympic, cantoni della Svizzera centrale e responsabili del comitato di iniziativa.

Travail.Suisse può dirsi d'accordo con l'organizzazione di Giochi olimpici invernali solo se si riducono i costi e il deficit previsti. A suo avviso si dovrebbe trovare un equilibrio fra effetti positivi per il turismo, la società e l'economia da un lato e gli investimenti necessari dall'altro.

L'**USS** ritiene che i giochi siano troppo per la regione. L'organizzazione rimanda alla situazione finanziaria nel cantone e sottolinea il rischio che il contribuente potrebbe ritrovarsi a pagare somme enormi. Oltre a ciò l'edilizia grigionese può contare su un buon volume di commesse e praticamente non ha bisogno dei giochi.

Il **PS** concorda con il fatto che un risultato negativo della votazione cantonale sulla candidatura comporti la fine del progetto. La decisione in merito all'oggetto spetta unicamente alla popolazione del cantone dei Grigioni e in particolare ai comuni direttamente interessati.

FR, SPV, SL, Pro Natura, SAB, economiesuisse, CAS chiedono che il rapporto esplicativo sia completato in diversi punti con affermazioni chiare, per evitare in un secondo momento dubbi e malintesi (ad es. precisazioni relative all'uso dell'aeroporto di Samedan, trasporto delle persone alloggiate a grandi distanze, rinuncia all'apertura del passo della Flüela, ricerca di nuove sedi in caso di impossibilità di realizzare un progetto per motivi ambientali, etc.). Tutte queste questioni ancora aperte dovrebbero essere risolte con il più grande rispetto per l'ambiente e la natura.

PES, WWF, ATA, mw, CIPRA, ASPU, SL, vbu, Pro Natura ritengono che le condizioni quadro e la situazione topografica particolare della regione alpina parlino contro la candidatura olimpica. Il numero maggiore a ogni edizione dei giochi di atleti, funzionari e volontari e la quantità di gare da organizzare porterebbero quasi inevitabilmente ad un sovraccarico per l'ambiente e la società. La regione alpina è poco adatta a svolgere in modo sostenibile grandi manifestazioni di questo tipo su un territorio limitato. Ciò è tanto più vero se - vista la posizione delle sedi delle gare - si dovranno affrontare sfide impegnative dai punti di vista della tecnica dei trasporti e della pianificazione territoriale.

FST, SBS, SPV e SGV partono dal presupposto che la manifestazione è adatta per mettere la Svizzera al centro dell'attenzione mondiale. Ne consegue una legittima aspettativa che la Svizzera possa presentare adeguatamente su una piattaforma privilegiata la tradizione politica, la varietà culturale, la capacità di prestazione economica e l'inimitabile paesaggio invernale che la contraddistinguono. Si vuole inoltre provare che concetti come sostenibilità, innovazione, sicurezza, pulizia, affidabilità, e qualità hanno davvero una «patria d'origine», che è la Svizzera. L'intento costituisce un progetto generazionale a livello nazionale svizzero, che rafforzerebbe tutto il turismo invernale nel nostro paese. Anche **PPD, SRV e Swiss Athletics** approvano e sostengono i lavori preparatori e la candidatura ai Giochi olimpici invernali 2022. Il progetto avrà effetti positivi per lo sport svizzero e per la Svizzera intera.

La **SRV** ci tiene a sottolineare che dovrebbero poter trarre vantaggio da una candidatura o dallo svolgimento dei giochi non solo gli sport invernali, ma anche quelli estivi. Si dovrebbero avviare da subito misure sostenibili; i mezzi già disponibili per lo sport di punta nel settore pubblico e in quello privato debbono essere esaminati per verificarne l'efficacia. La promozione dello sport, sia invernale sia estivo, deve essere rafforzata già nella fase di candidatura e si deve procedere ad un adattamento budgetario per il processo SIE a favore di un maggiore sostegno allo sport.

Swiss Athletics fa notare che mancherebbero riferimenti all'infrastruttura mediatica. Se si vuole limitare la capacità di accoglienza degli spettatori, deve assumere importanza centrale la copertura dei giochi con i diversi media. Nella fase di progettazione si deve attribuire agli operatori dei media una maggiore importanza relativamente a infrastruttura, alloggio e trasporti.

L' **SPV** accoglie favorevolmente una candidatura svizzera per i Giochi olimpici invernali 2022 e ritiene che essa dovrebbe contribuire anche ad una migliore integrazione di persone con un handicap fisico facilitando loro l'accesso allo sport. Ciò riguarda il sostegno sia dello sport di punta sia dell'attività sportiva quotidiana a livello di massa.

Swiss Ice Hockey e **Swiss Ski** chiedono che fino alla tenuta dei giochi e anche oltre vengano organizzati progetti di accompagnamento di vario genere nel campo della formazione a livello di sport di massa, di punta e giovanile, per attuare la sostenibilità nell'ambito sportivo. Per loro è importante prevedere programmi d'impulso e il flusso di mezzi finanziari prima, durante e dopo i giochi.

ASSA/ASSS approvano la partecipazione della Confederazione ai Giochi olimpici invernali Svizzera 2022 e nella fattispecie i crediti d'impegno previsti per la candidatura rispettivamente per la realizzazione. Organizzare i giochi olimpici invernali sarebbe un'ottima occasione per fare pubblicità a favore dello sport in Svizzera.

Turismo/ Alloggi

Il **PLR** trova giusto sostenere il turismo in Svizzera, attualmente afflitto da una crisi, ma ciò deve avvenire in modo mirato e nel quadro di un piano globale, che in questo caso sembra mancare. Nella fattispecie il messaggio non riesce a illustrare in che modo dai Giochi olimpici 2022 si ottiene un effetto positivo per tutta la Svizzera. Resta inoltre poco chiaro come regioni turistiche con infrastrutture deboli possano trarre profitto dal boom degli investimenti e dalle misure di marketing a favore di destinazioni turistiche già ottimamente posizionate a livello internazionale come Davos e St. Moritz. Manca inoltre un piano direttivo che garantisca che la clientela abituale nelle località sedi dei giochi non preferisca altre destinazioni nella fase di preparazione e svolgimento dei giochi finendo poi per allontanarsi definitivamente. Ancora aperta la questione di come debbano essere utilizzati gli alloggi nei villaggi olimpici al termine dei giochi. In generale si chiede nella località sede delle gare la realizzazione di varie opere che quasi certamente non ne migliorano l'estetica. Tali località infine soffrono già ora di un livello dei prezzi troppo alto nel settore immobiliare che subirebbe un'ulteriore spinta verso l'alto a seguito dei Giochi olimpici invernali 2022.

L' **USS** ritiene che grazie agli ospiti abituali gli alberghi della zona non hanno bisogno dei Giochi olimpici invernali. D'altro canto il maggior prestigio ottenuto per un breve periodo non ha effetti tanto durevoli da far prevedere che le maggiori capacità alberghiere create in occasione dei giochi saranno utilizzate con regolarità.

La **FST** accoglie favorevolmente i contributi della Confederazione ai Giochi olimpici invernali 2022. È fuor di dubbio che il settore turistico, messo a dura prova dal perdurare di situazioni quadro difficili, riconosce le opportunità collegate alla tenuta dei giochi. Il turismo ha bisogno di questo segnale di fiducia nel futuro degli sport invernali; dal canto suo investirà parecchio e si assumerà delle responsabilità per garantire un approccio responsabile e sostenibile alle impareggiabili e preziose risorse della natura e del paesaggio nel nostro paese. Grazie ai contributi della Confederazione la Svizzera dovrebbe essere influenzata positivamente nel suo sviluppo ecologico, economico e sociale.

PES, WWF, ATA, mw, CIPRA, ASPU, SL, vbu, Pro Natura si impegnano per un turismo rivolto al futuro, attento alle istanze ecologiche e sociali. Per questo motivo **PES, WWF, ATA, mw, CIPRA, ASPU, SL, vbu, Pro Natura** sostengono offerte legate al territorio, ben radicate e diffuse. A completamento della stagione invernale, che dipende in larga misura dallo sci alpino, è necessario un rafforzamento del turismo estivo. La tendenza a promuovere le offerte estive – non da ultimo come reazione alle modifiche climatiche – si manifesta da qualche anno anche presso Svizzera Turismo, per cui ci si deve chiedere se la Svizzera vuole davvero rafforzare la propria immagine di destinazione soltanto invernale. Molto maggiore è il potenziale pericolo che l'appuntamento arrechi danni all'immagine del paesaggio come luogo di relax, parte integrante

del turismo estivo sostenibile. Si deve pertanto prevedere almeno una generosa compensazione per gli inevitabili interventi nella natura, sotto forma di zone destinate al riposo e ad attività complementari.

SVS, SL, vbu, Pro Natura osservano che l'affermazione secondo cui anche le persone alloggiate a Zurigo e Opfikon dovrebbero raggiungere l'alta Engadina con treno e autobus e non con l'elicottero è centrale e dovrebbe essere ripresa nel rapporto esplicativo.

GastroSuisse e **Hotelleriesuisse** ritengono opportuno organizzare giochi invernali proprio là dove il turismo invernale è di casa. Ciò avrà notevoli effetti positivi sul turismo a livello nazionale e internazionale. Investimenti a lungo termine nelle infrastrutture rafforzeranno la piazza turistica Svizzera, e ciò è importante per l'economia locale e il turismo, anche se si considera l'attuale diminuzione dei pernottamenti.

Traffico

GR rileva che gran parte dei progetti in discussione rientrano già nella pianificazione della Confederazione e la loro realizzazione sarebbe soltanto anticipata in occasione dei Giochi olimpici nei Grigioni. Detto questo ci si chiede se i progetti vadano addebitati per intero al bilancio per gli investimenti in occasione dei Giochi olimpici invernali Svizzera 2022 o se sarebbe più giusto addebitare soltanto le spese che sorgono in relazione alla loro realizzazione anticipata. Oltre a ciò con la realizzazione della galleria del Wolfgang fra Klosters e Davos si potrebbe migliorare in modo sostenibile la capacità di trasporto delle RhB e aumentare la sicurezza dell'esercizio. Il numero di autobus necessari potrebbe essere ridotto di conseguenza. Nel senso della sostenibilità la realizzazione della galleria andrebbe riesaminata inserendo un rinvio apposito nel rapporto esplicativo.

GR fa notare inoltre che le misure e gli investimenti riguardanti il traffico su strada e su rotaia presentati nella tabella a pagina 23 del rapporto esplicativo sono considerati necessari in base allo studio di fattibilità. Le cifre presentate però non corrisponderebbero a quelle del messaggio del governo del Cantone dei Grigioni e non sono plausibili alla luce dello studio di fattibilità relativo ai trasporti. Nel rapporto esplicativo della Confederazione si dovrebbe pertanto chiarire in cosa consistono le differenze con il messaggio grigionese, per evitare informazioni contrastanti nel dibattito politico, nella discussione pubblica e nella campagna sulla votazione cantonale.

Secondo **PS** e **CP** i flussi di trasporto relativi ai singoli gruppi di utenti come atleti, giornalisti, funzionari etc. sono stati esaminati in modo insufficiente. I sistemi di trasporto sarebbero onerati al massimo o anche oltre il limite, gli effetti su qualità dell'aria e valori di inquinamento fonico non sono chiari, ci sono troppe domande ancora aperte per procedere ad una valutazione seria della situazione in questo ambito. Via strada le località ospitanti sarebbero inoltre raggiungibili solo attraverso passi e vallate. Sulle strade che portano ai passi si possono avere il blocco della circolazione o l'obbligo di montare le catene, con la conseguenza che si dovrebbero fare lunghe deviazioni se una tratta dovesse essere chiusa o eccessivamente trafficata. Anche questo comporta danni all'ambiente.

PES, WWF, ATA, mw, CIPRA, ASPU, SL, vbu, Pro Natura si domandano come sia possibile nelle giornate di punta trasportare in modo adeguato e con puntualità i passeggeri di 1'470 autobus (per direzione di marcia) in caso di tempo brutto. Se già si parte dal presupposto che nelle condizioni di spazio date non è possibile soddisfare tutte le richieste del Comitato olimpico internazionale, come ad esempio le corsie preferenziali per la cosiddetta famiglia olimpica, mancano nel messaggio esplicativo indicazioni chiare e garanzie nel campo del trasporto aereo (ad es. riguardo ai voli degli elicotteri o all'aeroporto di Samedan). Nel caso delle infrastrutture per i trasporti per buona parte i progetti non sono direttamente collegati ai giochi, per cui l'utilità pubblica non verrebbe meno anche in caso di rinuncia alla candidatura. Come avviene anche per i progetti infrastrutturali privati, però, la realizzazione dipende da fattori non pianificabili in anticipo. I giochi olimpici invernali porterebbero pertanto al posto di progetti anticipati nel settore delle infrastrutture soprattutto un'attività edilizia maggiorata, con immissioni foniche e inquinamento dell'aria. **WWF, ASPU, SL, vbu, Pro Natura** criticano che non ci sia un piano direttivo particolare per garantire il flusso del traffico in caso di condizioni meteo particolari come nevicate, pericolo di valanghe o chiusura di tratte stradali o della rete RhB.

Pro Natura si chiede come i 35'000 partecipanti alla cerimonia di apertura potranno lasciare la „Meiereibucht“ presso St. Moritz utilizzando i mezzi pubblici.

Secondo **ASPU, SL, vbu, Pro Natura** la decisione di vietare agli aerei l'aeroporto di Samedan per ragioni di sicurezza è di importanza centrale e va inserita nel messaggio esplicativo. Inoltre per valutare gli effetti sull'ambiente sarebbero indispensabili stime affidabili dei movimenti tramite elicottero.

Infrastruttura

Il **PLR** rileva che nel messaggio non si dice se e come il progetto CISIN approvato dal parlamento possa portare a sinergie con i Giochi olimpici 2022.

Procap chiede che sin dall'inizio venga inserita nel processo di pianificazione e documentata l'esigenza di considerare misure architettoniche per l'accesso agli edifici in tutti i progetti edilizi per i Giochi olimpici invernali 2022. Vanno previste nella fase di realizzazione risorse sufficienti per la consulenza specializzata (progettazione e controllo) e le istanze specializzate e le loro organizzazioni devono essere coinvolte come partner nella progettazione e nella realizzazione. Non si tratta soltanto dello svolgimento dei giochi paraolimpici; tutto il settore riservato al pubblico gli alloggi e tutte le installazioni accessorie devono rispettare le esigenze dell'accessibilità per tutti.

GR ritiene che le misure da prendere secondo le pagine 24 e 25 del messaggio esplicativo devono essere chiarite prima dell'invio di un progetto concreto e in particolare quando si tratta di adattamenti del progetto. Altrimenti si corre il rischio di non poterle più realizzare per mancanza di tempo. La formulazione deve essere modificata di conseguenza.

PES, WWF, ATA, mw, CIPRA, ASPU, SL, vbu, Pro Natura criticano il fatto che a seconda dei casi gli ampliamenti di infrastrutture esistenti non si possono apportare in modo ecologicamente esemplare (in particolare con gli impianti di innevamento artificiale, in merito ai quali poco si dice).

WWF, ASPU, SL, vbu, Pro Natura rilevano che attualmente si hanno poche informazioni sugli effetti ambientali della costruzione di infrastrutture temporanee o permanenti. Nell'esame della fattibilità all'ambiente e alla sostenibilità sarebbero dedicate solo poche righe di tenore generico. I conflitti con misure di protezione ambientale non sono trattati.

Pro Natura rileva che a proposito di infrastrutture restano ancora parecchie incertezze. La fattibilità dei villaggi olimpici a St. Moritz e soprattutto a Davos è più che discutibile.

ASSA/ASSS rileva che ci si preoccupa per le infrastrutture sportive in Svizzera. Si devono fare investimenti ragionevoli e le costruzioni devono rispettare i principi dello sviluppo sostenibile.

Territorio, ambiente e sostenibilità

GR nota che da parte dell'ufficio per la pianificazione territoriale non sono stati eseguiti esami preliminari, per cui non si ha alcun resoconto in materia.

L' **USS** è del parere che nel frattempo i Giochi olimpici invernali hanno assunto dimensioni tali da sfociare automaticamente nel gigantismo. Anche **PS, WWF, PES, mw, ASPU, ATA, CIPRA, SL, vbu, Travail.Suisse** e **Pro Natura** sostengono che manifestazioni sportive di grandi dimensioni nelle Alpi portano a un carico eccessivo e a influssi negativi per l'ambiente e la società e sono quasi impossibili da realizzare in modo sostenibile in questi ambiti. Per evitare che si abbiano solo effetti di breve durata i giochi dovrebbero essere ridimensionati. Sulla base delle esperienze fatte finora non si rileva però una vera disponibilità del CIO in questo senso. Il **PS** aggiunge di dubitare che i principi della sostenibilità e dell'innovazione possano essere realizzati nel contesto di un progetto olimpico.

PES, ATA, mw, CIPRA, ASPU, WWF, SL, vbu e **Pro Natura** salutano i progetti volti a uno sviluppo sostenibile sull'arco alpino, come ad esempio il processo relativo a sostenibilità, innovazione, eredità avviato dall'associazione Grigioni 2022. Un progetto simile dovrebbe comunque

essere realizzato indipendentemente da una candidatura olimpica e non essere influenzato da sviluppi imprevedibili.

Il **PS** trova problematico che valutazioni dettagliate degli effetti sull'ambiente e un attento confronto fra gli interessi legati a intervento o protezione dovrebbero essere fatte a lavori in fase avanzata e quindi solo dopo un'eventuale accettazione del progetto da parte del popolo. **PS, WWF, ASPU, SL, vbu, Pro Natura** si chiedono come la logica della protezione potrebbe imporsi su quella dello sfruttamento una volta presi degli impegni nei confronti del CIO. Oltre a ciò impianti a St. Moritz e Davos potrebbero essere in conflitto con le norme per la protezione del bosco e con la protezione delle zone paludose garantita a livello costituzionale. Si deve stabilire in modo chiaro che le esigenze imposte in materia di ambiente devono essere rispettate senza alcuna eccezione. Affermare, come si fa nel rapporto esplicativo, che in casi isolati si rendono necessari chiarimenti in merito alla protezione per legge di boschi e paludi e che per la realizzazione delle infrastrutture sportive sono necessari disboscamenti puntuali sarebbe in netto contrasto con la vantata sostenibilità del progetto. Secondo **WWF, ASPU, SL, vbu, Pro Natura** finora non si è parlato di impianti di innevamento artificiale e relativi bacini di rifornimento di acqua, consumi di acqua ed energia e protezione climatica, per cui non è chiaro come si dovrebbero proteggere i valori inerenti la natura e il paesaggio e come realizzare infrastrutture esemplari dal punto di vista ecologico per lo svolgimento dei giochi invernali.

Il **PS** critica che il dossier della candidatura costituisce un impegno delle autorità nei confronti del CIO da prendere prima di adattare e far approvare la pianificazione cantonale e prima che nel Cantone dei Grigioni si possa tenere la procedura ordinaria per l'attribuzione di una concessione edilizia per gli edifici destinati alle olimpiadi.

Secondo **PES, ATA, mw, CIPRA, SL, vbu** gli interessi dell'ambiente e della sostenibilità sarebbero trasversali. Per un progetto sostenibile risulta quindi molto importante che almeno l'ufficio responsabile venga inserito nell'organigramma della candidatura con una funzione di snodo, per poter adeguatamente considerare tutti gli aspetti della sostenibilità.

Il **WWF** ha un atteggiamento di fondo favorevole ai giochi olimpici invernali, ma chiede una manifestazione chiaramente sostenibile, che apporti un valore aggiunto per l'ambiente e la società. **WWF, ASPU, SL, vbu** e **Pro Natura** accolgono con favore l'intenzione dichiarata dal Consiglio federale di rinunciare al gigantismo per realizzare un appuntamento adatto alla nostra situazione, ma criticano il fatto che l'analisi della sostenibilità non sia stata fatta già molto prima, per verificare e discutere l'importanza dei giochi dai punti di vista sociale, culturale, economico ed ecologico. Secondo **WWF, ATA, mw, CIPRA, ASPU, SL, vbu, Pro Natura** il bilancio complessivo risultante dal confronto fra gli effetti positivi sperati per l'economia, la società e l'ecologia e le effettive conseguenze che i Giochi olimpici comportano risulterebbe di volta in volta negativo.

SVS, SL, vbu, Pro Natura sottolineano che l'Ufficio per la natura e l'ambiente del Cantone dei Grigioni nelle sue valutazioni a quanto pare ha commesso errori nell'applicazione della LPN. Nel confronto degli interessi nel quadro della procedura per la concessione dell'autorizzazione a un progetto la possibilità di compensare con misure sostitutive gli interventi fatti non dovrebbe avere alcuna influenza. La promessa di rinunciare alla realizzazione di quanto risultasse contrario alla legge e di cercare un'altra sede deve essere ripresa nel rapporto esplicativo.

Sostenibilità in generale

Il **PLR** approva l'intenzione di evitare costruzioni inutili ricorrendo a infrastrutture da utilizzarsi a tempo determinato.

La **FST** vorrebbe essere integrata nel previsto comitato per la guida e la coordinazione dei diversi gruppi di lavoro attivi nell'ambito SIE. L'ideale sarebbe coordinare i programmi di attuazione (SECO settore turismo, 27. 2.2012) previsti nella «Strategia di crescita della piazza turistica Svizzera» (rapporto approvato dal Consiglio federale il 18.6.2010) con gli obiettivi SIE. Gli effetti economici che ci si devono attendere dai giochi oltre l'orizzonte temporale 2013-2022 devono essere elaborati nel rapporto in modo più trasparente e concreto.

La **FST** ritiene che l'elaborazione della candidatura olimpica con la dinamica che da essa consegue e le risorse finanziarie e umane disponibili può essere un'opportunità per avviare sviluppi suscettibili di durare a lungo nei Grigioni e per svilupparli in collaborazione con i partner. Ciò sarebbe possibile soprattutto nel quadro del piano direttivo per una manifestazione sostenibile e

nel processo SIE. La **FST** spera che oltre a Giochi olimpici invernali riusciti e davvero sostenibili si abbia un vantaggio per quel che riguarda lo sfruttamento e lo sviluppo di processi e procedure innovativi. La grande opportunità del progetto in questione consiste nel fatto che con la candidatura si può provare che è possibile tenere Giochi olimpici invernali in un ambiente ristretto in mezzo alle montagne nel rispetto dei criteri della sostenibilità, anche economica. A questo proposito una sfida di grandi dimensioni è l'uso successivo delle infrastrutture realizzate per i giochi. Come presupposto essenziale allo scopo si devono prevedere nell'organizzazione del progetto mezzi sufficienti (personali e finanziari) per affrontare questioni di pianificazione territoriale e cercare soluzioni valide a lungo termine.

L' **USS** dubita che si avranno effetti sostenibili sull'occupazione. Con investimenti dello stesso ordine di grandezza il settore pubblico potrebbe ottenere anche in altri ambiti successi anche migliori dal punto di vista della copertura geografica e favorire più settori economici.

PES, WWF, ATA, mw, CIPRA, ASPU, SL, vbu, Pro Natura sostengono che una nuova candidatura dovrebbe provare in modo credibile e univoco perché proprio in Svizzera si potrebbe realizzare un cambiamento radicale verso «giochi nuovi». Nel rapporto esplicativo mancherebbero spiegazioni in merito. Nel complesso non è quasi possibile capire fino a che punto il Consiglio federale crede nelle probabilità di successo della candidatura. È chiaro per tutti che in caso di manifestazioni gigantesche come i Giochi olimpici non è certo possibile chiarire sin dall'inizio tutti i dubbi. Tuttavia il complesso dei punti ancora dubbi o la mancanza di impegni precisi si oppone all'uso di mezzi pubblici per un progetto non sostenibile. Non si può chiedere alla popolazione di accettare «a scatola chiusa» una pesante ipoteca per il futuro.

FSSC e Swiss Athletics accettano senza riserve il processo SIE, che ritengono convincente. Nella fattispecie si tratta anche di attribuire al sostegno dello sport e in particolare alle giovani leve dello sport di prestazione un maggiore significato e di mettere a disposizione maggiori mezzi finanziari per consentire alle federazioni di attuare le misure necessarie nei rispettivi sport, migliorare le infrastrutture o continuare sulla strada della professionalizzazione. **Swiss Athletics** ritiene che si dovrebbe iniziare già nella fase di candidatura con l'attuazione delle strategie e delle misure accennate nel processo SIE in merito alla promozione dello sport in Svizzera.

SPV e hotelleriesuisse sostengono i principi SIE della candidatura svizzera, secondo cui sia nella fase della candidatura sia in quella della progettazione e dello svolgimento si devono realizzare i principi sostenibilità, innovazione ed eredità. Dai Giochi olimpici invernali Svizzera 2022 l' **SPV** si aspetta impulsi importanti per sport, economia e società. Per lo sport andicap ciò significa che in tutti gli sport, a livello di punta e di pratica sportiva quotidiana si cerchi e si sostenga una migliore integrazione di persone con andicap.

L' **SPV** si aspetta che questi aspetti vengano illustrati in concreto nel rapporto esplicativo. Il messaggio deve contenere un capitolo apposito su Paralympics, significato dello sport andicap e suo sostegno tramite la Confederazione. Inoltre con misure concrete si dovrebbe mostrare come si possano svolgere paraolimpiadi riuscite, con una forte rappresentanza svizzera e come si possa approfittare dei Giochi olimpici invernali per promuovere lo sport andicap nel nostro paese.

Anche **SAB** trova interessante il piano direttivo in materia di sostenibilità. Accanto alla sostenibilità ecologica si deve parlare anche di quella finanziaria, socio economica e sociale. Si vorrebbe sentire qualcosa a proposito della sostenibilità socio economica dopo i giochi.

L' **ASSS/ASSS** chiede soprattutto che questo progetto importante vada a vantaggio dei giovani e dello sport di massa.

Il **PDC** vorrebbe che la ripartizione di commesse, mandati e lavori si facesse secondo equità e coinvolgendo anche altri cantoni, per fare in modo che tutta la Svizzera possa riconoscersi nel progetto.

Sicurezza

NE, FR e LU esprimono scetticismo riguardo ad un'eventuale partecipazione cantonale alle spese per la sicurezza. **NE** e **FR** sono categoricamente contrari ad accollarsi delle spese.

GR spiega che attualmente non si può ancora giudicare fino a che punto i cantoni rinunceranno alla compensazione per gli interventi IKAPOL, mentre per il Cantone dei Grigioni è invece molto importante poter contare sul sostegno di altri cantoni in termini di finanze e di personale. Da solo il Cantone dei Grigioni non sarebbe in grado di garantire la sicurezza richiesta. Pertanto il cantone intende attivarsi presso le competenti istanze e avviare trattative su una partecipazione dei cantoni alle spese per la sicurezza nel quadro IKAPOL.

Pro Natura critica la mancanza di trasparenza riguardo ai mezzi finanziari e personali necessari per la sicurezza ed esprime dubbi sul fatto che con la somma di CHF 410 mio di cui si parla si possa effettivamente garantire la sicurezza.

Economia e finanze

Il **PLR** chiede un'analisi precisa dal punto di vista dell'economia pubblica. Manifestazioni sportive di grandi dimensioni in passato si sono rilevate spesso un fiasco dal punto di vista economico. Il **PLR** si chiede in che modo la Confederazione e i cantoni intendono coordinare la promozione di sport, turismo e regioni per fare in modo che i Giochi olimpici invernali 2022 portino il massimo vantaggio possibile al turismo alpino in tutto il paese.

Il **PLR** ritiene inoltre che l'impegno finanziario sia notevole. Dal punto di vista della politica finanziaria è giusto che il decreto collega tutti i contributi, perché la candidatura comporta anche l'impegno per lo svolgimento. Per quanto riguarda le infrastrutture, le spese di CHF 113 mio per le Ferrovie retiche non sono coperte; altre spese sono riportate nel piano finanziario, ma avrebbero un effetto pregiudiziale sulla libera concorrenza negli investimenti, come conferma il messaggio a pagina 23. Per la garanzia del deficit per il contributo allo svolgimento, i privati dovrebbero contribuire con CHF 300 mio, ma il loro bilancio è limitato. Il messaggio non dice come si potrebbe evitare di mettere in pericolo progetti di piccole dimensioni a livello locale. Oltre a ciò EXPO.02 ha mostrato che in assenza dei privati è la Confederazione che deve farsi avanti. Il messaggio tace su come si dovrebbero evitare sorpassi di spesa. Inoltre la situazione finanziaria della Confederazione si fa sempre più difficile e sono previste uscite per formazione, strutture sociali, infrastrutture e sicurezza. Si tratta quindi di porre delle priorità e il Consiglio federale deve mostrare come intende finanziare un investimento miliardario per i Giochi olimpici invernali tramite risparmi in altri capitoli di spesa o maggiori entrate. Anche **PPD**, **FR** e **VS** ritengono che le spese per i giochi non possano andare a discapito di altri settori.

CP ritiene positivo che la Confederazione si occupi sin da questa fase di tutte le questioni finanziarie che potrebbero sorgere dalla candidatura. **CP** ha però rilevato che al bilancio per l'organizzazione si dovrebbero aggiungere altri costi prevedibili.

Il **PS** è convinto che gli effetti economici positivi siano limitati alle fasi immediatamente prima, durante e dopo lo svolgimento delle Olimpiadi invernali. Le esperienze fatte mostrano che i giochi invernali non sono praticamente collegabili a un vantaggio duraturo per economia, stato e società. Oltre a ciò è problematico il fatto che le proposte di soluzione attualmente in discussione potrebbero subire modifiche sostanziali all'atto dell'elaborazione dei piani di dettaglio. In tal modo si darebbe quasi un assegno in bianco per ogni possibile modifica successiva (anche **PES**, **ATA**, **mw**, **CIPRA**, **ASPU**, **SL**, **vbu**, **Pro Natura**).

PES, **ATA**, **mw**, **CIPRA**, **ASPU**, **SL** e **vbu** ritengono che non ci sono motivi per ritenere che i costi effettivi non saranno maggiori. E ciò è tanto più vero se si vuole dare seguito alle promesse fatte nel campo della sostenibilità. Inoltre non si la garanzia che gli investimenti privati saranno effettivamente fatti e non si dice se e in quale ambito ci si dovrebbero aspettare altre spese relativamente alla candidatura.

WWF, **ATA**, **mw**, **CIPRA**, **ASPU**, **SL**, **vbu** e **Pro Natura** chiedono che si rinunci ai contributi della Confederazione per i Giochi olimpici invernali Svizzera 2022. Nel caso in cui il Consiglio federale dovesse decidere a favore di un finanziamento, il **WWF** chiede che definisca criteri per l'attribuzione dei contributi federali e concretizzi obiettivi con misure per il mantenimento e la promozione della biodiversità e delle zone protette, come pure per emissioni di CO2 e consumo di risorse nel corso della manifestazione e per l'eredità lasciata dai giochi.

L' **SPV** approva i due crediti d'impegno per la candidatura e lo svolgimento per un importo di 1,030 miliardi di franchi, che devono però essere assolutamente rispettati. Per fare in modo che non si causino ritardi in altri compiti e progetti si approva la proposta del PPD di finanziare in anticipo il miliardo mettendo da parte 150 milioni all'anno nel periodo 2016 - 2022 per lo svolgimento dell'appuntamento nell'inverno del 2022. Inoltre si dovrebbe prevedere come evitare un sorpasso dei crediti a causa di sviluppi non pianificati e eventi imprevedibili (anche **economie-suisse**). Anche **Pro Natura** fa notare che non si è ancora risolta la questione relativa a chi dovrebbe accollarsi l'eventuale maggiore disavanzo.

SAB è dell'avviso che nel messaggio sarebbero necessarie affermazioni chiare sul finanziamento del settore dei trasporti. In relazione agli 1,030 miliardi di franchi già previsti si dovrebbe mostrare chiaramente quali sono i vantaggi per la Svizzera. Sarebbe di centrale importanza mettere a disposizione e trovare mezzi sufficienti per garantire la continuazione del processo SIE.

Secondo la **SGV** si dovrebbe prevedere espressamente che il Cantone dei Grigioni non ha alcun obbligo alla copertura del deficit.

4.2 Prese di posizione relative al decreto federale

Articolo 1 Credito d'impegno per la candidatura

GR chiede un ampliamento dell'art. 1 cpv. 3 lit. a nel senso di «il Cantone dei Grigioni unitamente ai comuni di St. Moritz e Davos, e Swiss Olympic partecipano [...]».

CP e **Travail Suisse** reputano non esagerato un credito d'impegno di CHF 30 mio per la candidatura e in linea di massima lo accettano.

L' **USS** si dice contraria a crediti federali a sostegno della candidatura.

Swiss Athletics parte dal presupposto che la promessa di Swiss Olympic, che la partecipazione alla candidatura non comporta alcuna limitazione degli impegni assunti finora continua a valere anche se non si dovessero raggiungere i CHF 15 mio. Oltre a ciò si dovrebbe fare attenzione che le prestazioni in natura dovrebbero essere previste soltanto se comportano effettivi risparmi.

Articolo 2 Credito d'impegno per lo svolgimento e l'organizzazione dei Giochi

CP non è contraria in linea di massima ad una partecipazione della Confederazione all'organizzazione di Giochi olimpici invernali, ma ritiene insufficiente il modo in cui il messaggio esplicativo cerca di giustificare uscite di tale ampiezza. Si dovrebbe almeno verificare in modo approfondito altre possibili entrate da privati.

USS e **Travail.Suisse** si dicono contrari al credito d'impegno per 1 miliardo di franchi.

Il **PS** ritiene che una somma simile nel contesto attuale caratterizzato da sforzi per risparmiare sia estremamente problematica. Si pone inoltre la questione su chi dovrebbe coprire il possibile deficit di finanziamento di CHF 300 mio. Si può temere che le spese sono ripartite in modo sociale mentre gli utili sono privatizzati; il rischio residuo globale dovrebbe poter essere ripartito fra Confederazione, territorio e sedi delle gare. Inoltre 2,8 miliardi di bilancio operativo sarebbe più dell'intero bilancio grigionese e nello stesso ordine di grandezza del bilancio dei giochi di Vancouver.

SBS chiede che il credito d'impegno di un miliardo di franchi per la copertura della lacuna di finanziamento del budget per lo svolgimento dei giochi sia considerato come un tetto massimo..

PPD : riguardo all'art. 2 cpv. 2 del decreto federale il Consiglio federale dovrebbe considerare la possibilità di copertura tramite utili.

Articolo 3 Condizioni per il credito d'impegno per lo svolgimento

GR critica il fatto che dall'art. 3 let. a del decreto federale non si capisce cosa si deve intendere per «contributo finanziario adeguato». **GR** ritiene che con le prestazioni apportate per garantire la sicurezza e la partecipazione pro rata agli investimenti per le infrastrutture l'esigenza sia sod-

disfatta. Per i comuni si ritiene adeguata la partecipazione pro rata ai progetti infrastrutturali rilevanti. **GR** fa notare espressamente che c'è un forte pericolo che la votazione popolare del 3 marzo 2013 nei Grigioni porti a un rifiuto della candidatura se si diffonde l'impressione che il cantone o i comuni di St. Moritz e Davos devono partecipare alla copertura del deficit eventualmente risultante dallo svolgimento dei giochi. Il decreto federale andrebbe quindi precisato in tal senso.

Riguardo all'art. 3 let. b **GR** conferma che sia il Cantone dei Grigioni che i comuni interessati si sforzeranno di garantire il pieno rispetto della legge nell'organizzazione e nello svolgimento dei Giochi olimpici invernali Svizzera 2022. Riguardo alla formulazione «rispettino le disposizioni sull'edificazione di abitazioni secondarie» si dovrebbe precisare che si tratta non solo della costruzione ma anche dello sfruttamento di abitazioni secondarie. Allo scopo si propone la seguente formulazione «rispettino le disposizioni sulle abitazioni secondarie.»

FSU accoglie favorevolmente l'art. 3 lit. b, ma ritiene che non basta rispettare le esigenze della pianificazione del territorio. Si deve attribuire un ruolo particolare in vista della ricerca di soluzioni innovative e rivolte al futuro.

Secondo **SAB** uno sviluppo sostenibile avrebbe sempre tre dimensioni. Nel caso in esame esso sarebbe incentrato sull'ambiente, per cui si dovrebbe dare importanza anche allo sviluppo economico delle regioni di montagna.

Articolo 4 Messaggio

Secondo **SAB** si dovrebbe per descrivere il processo nel caso in cui si arrivasse a superare le somme previste nel preventivo.

Articolo 5 Referendum

Nessun commento

5 Allegati

5.1. Destinatari della consultazione

1. Cantoni

Staatskanzlei des Kantons Zürich	Kaspar Escher-Haus 8090 Zürich
Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68 3000 Bern 8
Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15 6002 Luzern
Standeskanzlei des Kantons Uri	Postfach 6460 Altdorf
Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Postfach 6431 Schwyz
Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus 6061 Sarnen
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Rathaus 6371 Stans
Regierungskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus 8750 Glarus
Staatskanzlei des Kantons Zug	Postfach 156 6301 Zug
Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17 1701 Fribourg
Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus 4509 Solothurn
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Rathaus, Postfach 4001 Basel
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Rathausstrasse 2 4410 Liestal
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Beckenstube 7 8200 Schaffhausen
Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude Postfach 9102 Herisau
Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2 9050 Appenzell
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude 9001 St. Gallen
Regierungsrat des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35 7001 Chur
Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude 5001 Aarau
Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude 8510 Frauenfeld
Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Residenza Governativa 6501 Bellinzona
Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Château cantonal 1014 Lausanne
Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Palais du Gouvernement 1950 Sion

Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Château 2001 Neuchâtel
Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2 1211 Genève 3
Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	Rue du 24-Septembre 2 2800 Delémont

Konferenz der Kantonsregierungen (KdK) Conférence des gouvernements cantonaux (CdC) Conferenza die Governi cantionali (CdC)	Sekretariat Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 444 3000 Bern 7
Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren EDK	Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 660 3000 Bern 7
Konferenz der Kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und –direktoren (KKJPD)	Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 690 3000 Bern 7
Konferenz der kantonalen Volkswirtschaftsdirektoren VDK	Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 3000 Bern 7
Bau-, Planungs- und Umweltdirektoren Konferenz (BPUK)	Haus der Kantone Speichergasse 6 3000 Bern 7
Konferenz der kantonalen Forstdirektoren (FoDK)	Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 690 3000 Bern 7

2. Partiti politici rappresentati nell'Assemblea nazionale

Bürgerlich-Demokratische Partei BDP Parti bourgeois-démocratique PBD Partito borghese democratico PBD	BDP Schweiz Postfach 119 3000 Bern 6
Christlichdemokratische Volkspartei PPD Parti démocrate-chrétien PDC Partito popolare democratico PPD	Postfach 5835 3001 Bern
Christlich-soziale Partei Obwalden csp-ow	c/o Stefan Keiser Enetriederstrasse 28 6060 Sarnen
Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis	Geschäftsstelle CSPO Postfach 3980 Visp
Evangelische Volkspartei der Schweiz EVP Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV	Nägeligasse 9 Postfach 3294 3000 Bern 7
PLR. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali Radicali	Sekretariat Fraktion und Poli- tik Neuengasse 20 Postfach 6136 3001 Bern

Grüne Partei der Schweiz PES Parti écologiste suisse PES Partito ecologista svizzero PES Grünes Bündnis GB (Mitglied PES) Alliance Verte AVeS Alleanza Verde AVeS	Waisenhausplatz 21 3011 Bern
Grünliberale Partei glp Parti vert'libéral pvl	Postfach 367 3000 Bern 7
Lega dei Ticinesi (Lega)	Norman Gobbi casella postale 64 6776 Piotta
Mouvement Citoyens Romand (MCR)	c/o Mouvement Citoyens Ge- nevois (MCG) CP 340 1211 Genève 17
Schweizerische Volkspartei UDC Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro UDC	Postfach 8252 3001 Bern
Sozialdemokratische Partei der Schweiz SPS Parti socialiste suisse PSS Partito socialista svizzero PSS	Postfach 7876 3001 Bern

3. Associazioni mantello nazionali dei comuni, delle città e delle regioni di montagna

Associazione dei Comuni Svizzeri	Postfach 3322 Urtenen-Schönbühl
Unione delle Città Svizzere	Monbijoustrasse 8 Postfach 8175 3001 Bern
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	Postfach 7836 3001 Bern

4. Associazioni mantello dell'economia a livello nazionale

economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere	Postfach 8032 Zürich
Schweizerischer Gewerbeverband (SGV) Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)	Postfach 3001 Bern
Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	Postfach 8032 Zürich
Schweiz. Bauernverband (SBV) Union suisse des paysans (USP) Unione svizzera dei contadini (USC)	Haus der Schweizer Bauern Laurstrasse 10 5200 Brugg
Schweizerische Bankiervereinigung (SBV)	Postfach 4182

Association suisse des banquiers (ASB) Associazione svizzera dei banchieri (ASB)	4002 Basel
Schweiz. Gewerkschaftsbund (USS) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)	Postfach 3000 Bern 23
Kaufmännischer Verband Schweiz (KV Schweiz) Société suisse des employés de commerce (SEC Suisse) Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC Svizzera)	Postfach 1853 8027 Zürich
Travail Suisse	Postfach 5775 3001 Bern

5. Organizzazioni interessate

Association Suisse des Services de sport (ASSS)	Service des sports Ville de Genève Rue Hans-Wilsdorf 4 Case postale 1769 1211 Genève
Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Sportämter (ASSA)	Sportamt der Stadt Zürich Tödistrasse 48 Postfach 2108 8027 Zürich
Swiss Olympic Association	Haus des Sports Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss Ice Hockey	Hagenholzstrasse 81 Postfach 8050 Zürich
Swiss Ski	Haus des Skisports Worbstrasse 52 Postfach 252 3074 Muri b. Bern
Swisscurling Association	Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss Ice Skating	c/o Swiss Olympic Haus des Sports Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss Sliding	Hinterbergstrasse 24 6330 Cham
Swiss Athletics	Haus des Sports Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss Orienteering	Krummackerweg 9 4600 Olten

Federazione Svizzera Sport Equestri	Papiermühlestrasse 40H 3000 Bern 22
Swiss Cycling	Haus des Sports Talgutzentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Sailing	Talgutzentrum 27 3063 Ittigen
Associazione svizzera di football ASF	Postfach 3000 Bern 15
Federazione svizzera di nuoto	Haus des Sports Postfach 606 Talgutzentrum 27 3000 Bern 22
Swiss Tennis	Solothurnstrasse 112 Postfach 2501 Biel
Swiss Triathlon	Haus des Sports Talgutzentrum 27 3063 Ittigen b. Bern
Federazione svizzera di ginnastica FST	Geschäftsstelle Bahnhofstrasse 38 5001 Aarau
Federazione svizzera di Judo & Ju-Jitsu	Postfach 606 3000 Bern 22
Swiss Shooting	Lidostrasse 6 6006 Luzern
Swiss Volley	Zieglerstrasse 29 3000 Bern 14
Swiss Fencing	Postfach 856 4001 Basel
Federazione svizzera di pallamano	Talgut-Zentrum 25 Postfach 3063 Ittigen b. Bern

Swiss Rowing	Brünigstrasse 182A 6060 Sarnen
Swiss Unihockey	Ostermundigenstrasse 69 Postfach 621 3000 Bern 22
Swiss Sailing	Haus des Sports Talgutzentrum 27 3063 Ittigen
PLUSPORT Sport Andicap Svizzera	Chriesbaumstrasse 6 8604 Volketswil
Procap	Froburgstrasse 4 4601 Olten
Pro infirmis	Feldeggstrasse 71 Postfach 1332 8032 Zürich
Club Alpino Svizzero CAS	Monbijoustrasse 61 3000 Bern 23
Federazione svizzera del turismo FST	Finkenhübelweg 11 Postfach 8275 3001 Bern
Graubünden Ferien	Alexanderstrasse 24 CH-7001 Chur
GastroSuisse	Blumenfeldstrasse 20 8046 Zürich
hotelleriesuisse	Monbijoustrasse 130 Postfach CH-3001 Bern
Unione dei trasporti pubblici VÖV	Dählhölzliweg 12 3000 Bern 6
Touring Club Svizzera (TCS)	Thunstrasse 63 3000 Bern 6

Automobile Club Svizzera	Zentralverwaltung Wasserwerksgasse 39 3000 Bern 13
Associazione Traffico e Ambiente (ATA)	Aarberggasse 61 Postfach 8676 3001 Bern
Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio (CDPNP)	Kasernenstrasse 39A 9100 Herisau
Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera (CCA)	Haus der Kantone Speichergasse 6 3000 Bern 7
Federazione svizzera degli urbanisti (FSU)	Vadianstrasse 37 Postfach 9001 St. Gallen
Associazione svizzera della pianificazione territoriale (VLP-ASPAN)	Sulgenrain 20 3007 Bern
Heimatschutz Svizzera (SHS)	Postfach 1122 8032 Zürich
Associazione svizzera per la protezione degli uccelli ASPU/BirdLife Schweiz	Postfach Wiedingstrasse 78 8036 Zürich
CIPRA Schweiz	Postfach 22 3800 Interlaken
Amici della natura Svizzera	Pavillonweg 3 Postfach 7364 3001 Bern
Pro natura	Dornacherstrasse 192 Postfach 4018 Basel
WWF Svizzera	Hohlstrasse 10 Postfach 8010 Zürich
Greenpeace Svizzera	Heinrichstrasse 147 8031 Zürich
Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente (SVU)	Brunngasse 60 Postfach 3000 Bern 8

Fondazione svizzera per la protezione del paesaggio (SL)	Schwarzenburgstrasse 11 8007 Bern
Stiftung Natur und Wirtschaft	Mühlenplatz 4 6004 Luzern
Umweltallianz	Schützensgässchen 5 Postfach 288 3000 Bern 7
Rheinaubund (Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für Natur und Heimat)	Weinsteig 192 Postfach 1157 8201 Schaffhausen

5.2. Lista dei partecipanti e sigle che li contraddistinguono

Tutte le conferenze invitate	-
Cantone di Turgovia	TG
Cantone di Appenzello interno	AI
Cantone di Uri	UR
Cantone di Glarona	GL
Cantone di Svitto	SZ
Cantone di Obwaldo	OW
Cantone di Nidwaldo	NW
Cantone di Neuchatel	NE
Cantone di Lucerna	LU
Cantone dei Grigioni	GR
Cantone di Appenzello esterno	AR
Cantone di Friburgo	FR
Cantone di San Gallo	SG
Cantone di Zurigo	ZH
Cantone del Vallese	VS
Cantone di Zugo	ZG
Cantone di Basilea campagna	BL
Cantone di Vaud	VD

Cantone del Jura	Jura
Swiss Ski	Swiss Ski
Swiss Ice Hockey	Swiss Ice Hockey
Swiss Athletics	Swiss Athletics
Associazione svizzera di football	ASF
Federazione svizzera di ginnastica	Federazione svizzera di ginnastica
Swiss Shooting SSV	Swiss Shooting
Swiss Rowing	SRV
Arbeitsgemeinschaft Schweizer Sportämter / Association suisse des services des sports	ASSA / ASSS
PLR. I liberali	PLR
Partito socialista svizzero	PS
Partito popolare democratico	PPD
Partito ecologista svizzero	PES
Unione Democratica del Centro	UDC
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB
Unione delle Città Svizzere	SSV
Unione dei comuni svizzeri	Gemeindeverband
Economiesuisse	economiesuisse
Unione svizzera arti e mestieri	SGV
Travail Suisse	Travail.Suisse
Unione sindacale svizzera	USS
Societa impiegati di commercio Svizzera	KV Schweiz
Unione svizzera degli imprenditori	SAV
Centre Patronal	CP
Procap Schweiz	Procap
Associazione svizzera dei paraplegici	SPV
Hotelleriesuisse	hotelleriesuisse
GastroSuisse	GastroSuisse
Associazione svizzera del turismo	FST
Associazione Traffico e Ambiente	ATA
WWF Svizzera / WWF Grigioni	WWF
Mountain wilderness	mw

CIPRA Schweiz	CIPRA
Associazione svizzera per la protezione degli uccelli ASPU/BirdLife Schweiz	SVS
Fondazione svizzera per la protezione del paesaggio	SL
Vereinigung Bündner Umweltorganisationen	vbu
Pro Natura	Pro Natura
Funivie Svizzera	SBS
Club Alpino Svizzero	CAS
Federazione svizzera degli urbanisti	FSU